



**CORONAVIRUS » IL RITORNO IN AULA**

# La scuola riparte nella bufera Duro scontro Azzolina-Salvini



Istituti aperti per 90mila alunni dell'Alto Adige. Il leader della Lega preannuncia una raccolta firme per le dimissioni del ministro. La replica: «Una questo argomento solo per fare campagna elettorale»

**di Sandra Fischetti**

► ROMA

A sei mesi dal lockdown hanno riaperto le prime scuole tra sollievo e preoccupazioni di genitori e studenti. E polemiche, soprattutto politiche. La principale ha visto protagonisti la ministra Azzolina e il leader della Lega Matteo Salvini, che si prepara a raccogliere in piazza le firme a sostegno della richiesta di dimissioni della titolare dell'Istruzione. La Lega ha già pronta una mozione di sfiducia che sarà presentata al Senato e che vorrebbe condividere con l'intero centro-destra. La campanella è tornata a suonare per 91.797 alunni dell'Alto Adige. E per i piccoli di un luogo simbolo dell'emergenza Covid, il Comune di Vo' che registrò il 21 feb-

braio scorso il primo decesso italiano e che divenne in Veneto la prima zona rossa. Alcune scuole sono state riaperte anche a Torino (la Nigra e il Liceo classico D'Azeglio) e Milano (tra gli altri il liceo Beccaria). Il capoluogo lombardo è la prima delle grandi città a ripartire con asili e nidi comunali per 19mila bambini, che diventeranno 30mila a regime quando saranno terminati gli inserimenti. Non tutto però è filato liscio. Anche la Lombardia ha dovuto fare i conti con enormi problemi di personale. «Il bando messo in piedi on line per cercare di trovare insegnanti disponibili a trasferirsi in Lombardia è stato un fiasco assoluto», confessa il primo cittadino di Milano Beppe Sala. Anche la **Gilda**

definisce un flop le call veloci e prevede un numero di supplenze che si aggirerà intorno a quota 200mila. Ma è soprattutto il centro-destra, con la Lega in testa, a mettere sotto accusa la ministra Lucia Azzolina. «Mancano 60.000 insegnanti, 10mila aule, non ci sono i termoscanner, manca la metà dei banchi. Chi scherza sulla pelle degli insegnanti e delle famiglie non è degno di stare al governo di questo paese», dice Matteo Salvini. Poco prima il leader della Lega era stato rimbrottato dalla titolare dell'Istruzione: usa il tema scuola come «clava elettorale, terrorizzando famiglie e studenti» e con accuse «ingiuste»: «Ce l'ha una coscienza?». Critiche alla ministra anche da Forza Italia e da

Fdi, che con Giorgia Meloni accusa Azzolina di voler discriminare i genitori dei ragazzi disabili. Si tratta di «propaganda» liquida la questione il ministero, spiegando che non ci sarà per questi studenti nessun taglio di orario. La vera prova generale è attesa per il 14 settembre quando riapriranno la gran parte delle scuole in tutta Italia. Non tutte però: in Friuli si ricomincerà il 16 settembre, in Sardegna il 22, e in cinque regioni si ripartirà dopo le elezioni regionali: perché a Puglia, Calabria, Basilicata e Abruzzo, si è aggiunta ieri anche la Campania, che ha inoltre deciso di rendere obbligatorio lo screening per tutto il personale scolastico, con risultati dei tamponi in 24 ore, e di acquistare termoscanner per la misurazione della febbre a scuola.

## Scuola i dubbi della riapertura

Le polemiche: mancati tamponi ai docenti, carenze di organico, nuovi banchi non ancora disponibili

### Come affrontare il rientro

#### Mascherine

Lezioni in presenza e senza mascherina, a meno che non sia possibile garantire il distanziamento fisico tra gli studenti. **La scuola fornirà quotidianamente le mascherine a tutto il personale e agli studenti**



#### Ingresso

Potrà essere scaglionato, la decisione spetta all'istituto.



#### Febbre

Gli studenti dovranno misurare la temperatura a casa. **Se supera i 37,5° devono restare al domicilio e i genitori devono informare il medico**



### ◇ RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- Se uno studente manifesta sintomi da coronavirus, la scuola deve allertare il referente per Covid-19
- Se maggiore di 6 anni l'alunno deve essere dotato di mascherina chirurgica e ospitato in una stanza dedicata
- In caso di positività il Dipartimento di prevenzione della Asl notifica il caso e la scuola avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura.

### ◇ RIENTRO DOPO LA GUARIGIONE

- Necessario attendere la guarigione clinica (totale assenza di sintomi)

### ◇ MISURE DI SICUREZZA

- Se un alunno o un lavoratore risulta positivo al Covid-19, il Dipartimento di prevenzione può prescrivere la quarantena agli studenti della classe e al personale scolastico, può valutare la chiusura della scuola o di una parte di essa

ANSA



La ripresa delle lezioni al liceo D'Azeglio a Torino (Ansa)

